UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

D.R. n^ 1309

I L R E T T O R E

VISTA la Legge 9.05.1989, n^ 168 ed in particolare l'art. 6;

VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTA la Legge 7.8.1990, n^ 241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n^ 104 del 5.02.1992 e s.m.i.;

VISTA la Legge n^ 476/84, in materia di normativa sulle borse di studio e sul dottorato di ricerca nelle Università, e s.m.i.;

VISTA la Legge n^ 335/95 e s.m.i., in materia di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

VISTO il D.P.R. 9.05.1994, n^ 487 e s.m.i., in materia di norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e di modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi;

VISTO il D.M. 4.10.2000 in materia di rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico disciplinari;

VISTO il D.P.R. n^ 445 del 28.12.2000, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003, n^196, agli artt. 11 e 13;

VISTO il D.Lgs. n^ 198 dell'11.04.2006, in materia di Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge n^ 246 del 28.11.2005;

VISTO il D.P.R. n^ 252 del 3.05.2006, in materia di regolamentazione del deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

VISTA la Legge 30.12.2010, n^ 240, in particolare l'art. 22, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Assegni di Ricerca approvato dal Senato Accademico nella seduta del 5.7.2011, e s.m.i., ed in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) che - in applicazione dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n^ 240/2010 - prevede il conferimento di assegni "*per l'esecuzione di progetti di ricerca presentati autonomamente dai candidati a seguito di un unico bando sulle aree scientifiche individuate dalle strutture interessate*";

TENUTO CONTO dell'avvenuto stanziamento nello scorso anno 2016 di € 3.500.000,00 per finanziare progetti di ricerca strategici di rilevante ampiezza ed eccellenza scientifica, tramite apposito bando emanato dall'Ateneo, il cui art. 9 prevede tra le spese ammissibili il costo di assegni di ricerca, subordinatamente a quanto previsto dal piano finanziario del progetto assegnatario del fondo;

TENUTO CONTO dei progetti strategici ammessi a finanziamento dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2016;

VISTO il D.R. n^ 72 del 27.01.2017 che prevede in deroga a quanto previsto dall'art. 5 (requisiti) del vigente Regolamento Assegni di Ricerca, che gli assegni ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n^ 240/2010 con finanziamento a carico dei suddetti progetti di ricerca strategici di Ateneo, considerata la natura del finanziamento stesso, possano essere attribuiti anche a candidati non in possesso del dottorato di ricerca o – per i settori interessati – della specializzazione di area medica;

CONSIDERATO che come previsto dal suddetto decreto rettorale, "*le strutture richiedenti l'attivazione dei suddetti assegni di ricerca dovranno indicare, quale requisito di partecipazione alle relative selezioni pubbliche, la congruenza del progetto di ricerca proposto da ciascun candidato con il progetto strategico che ha ottenuto il finanziamento*";

VISTE le richieste pervenute a questa Amministrazione finalizzate al conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n^ 240/2010, totalmente o parzialmente a carico dei suddetti Progetti Strategici di Ateneo;

TENUTO CONTO della relativa presa d'atto del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 24 novembre 2017;

VISTO il D.R. n^ 1276 del 1°.12.2017, a ratifica del Consiglio di Amministrazione in successiva seduta, con cui si autorizza il conferimento di nuovi assegni di ricerca;

D E C R E T A

Art. 1 - Finalità.
Ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n^ 240/2010 e dell'art. 2 del vigente Regolamento, sono indette selezioni per titoli e colloquio per il conferimento di n^ 2 assegni di ricerca, per la durata di seguito specificata.

Il bando è rivolto ai candidati che autonomamente presentino progetti di ricerca nell'ambito delle aree scientifiche sotto indicate, congruenti con il progetto strategico specificato:

Struttura	Area scientifica	Progetto strategico	Requisito di partecipazione alla selezione	Importo annuo al lordo delle ritenute previdenziali a carico dell'assegnista	N^ assegni/ durata
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Area 09 (Ingegneria Industriale e dell'Informazione)	Progetto Strategico di Ateneo 2016 "Sleep Well, Bed-side, continuous and contactless monitoring of respiratory activity: Sensor design, optimization, measurement characterization and clinical trials"	Dottorato di ricerca nell' ambito dell'Area 09 (Ingegneria Industriale e dell'Informazione)	€ 19.367,00	^ 1 assegno/ 1 anno
Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari	Area 06 (Scienze Mediche)	Progetto strategico di Ateneo 2016 "*MIR-AGE – Multidisciplinary Innovative Research Actions on AGE"*	Laurea in Scienze Biologiche (V.O.) oppure laurea afferente alla Classe delle Lauree Specialistiche o Magistrali in Biologia (6/S o LM-6)	€ 19.367,00	n^ 1 assegno/ 1 anno

Per quanto riguarda le suddette aree di riferimento, si fa rinvio al D.M. del 4.10.2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n^ 249/2000, con cui le stesse vengono rideterminate e loro declaratoria. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e relativo trattamento.

Art. 2 - Requisiti.
Per la partecipazione alla selezione è richiesto, pena l'esclusione, il requisito indicato all'art. 1, fermo restando che, se richiesto il requisito della laurea, il candidato come previsto dall'art. 22 – comma 2 – della Legge n^ 240/10, dovrà possedere un curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione, la descrizione di un progetto di ricerca da sviluppare, riferito ad una tematica nell'ambito delle aree oggetto del presente bando di concorso. Il progetto dovrà altresì essere congruo con il progetto strategico che finanzia l'assegno, specificato all'art. 1.

Il candidato dovrà specificare:
- il contesto in cui la ricerca si inserisce,

- la metodologia prevista,
- i risultati che si intendono conseguire e l'articolazione in fasi.

Ogni candidato potrà presentare un solo progetto di ricerca.

E' escluso il personale di ruolo presso questa od altre Università e presso istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione. E' escluso, altresì, il personale di ruolo dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74 - comma 4 - D.P.R. n^ 382/1980.

Non possono partecipare ai procedimenti per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n^ 240/2010 coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente alla struttura interessata al progetto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I cittadini di altri Stati dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali e alla normativa vigente. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione.

Nella domanda dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e specificare il recapito eletto in Italia ai fini della selezione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alle procedure. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori delle selezioni in base alla normativa vigente.

Art. 3 - Commissioni Giudicatrici.
Le domande dei candidati, unitamente ai progetti di ricerca dagli stessi proposti, verranno esaminate da una Commissione Giudicatrice, composta da tre Professori o Ricercatori Universitari, appartenenti alle aree indicate all'art. 1 del presente bando, sentite le strutture richiedenti.

Art. 4 - Valutazione dei titoli e colloquio.
La selezione avverrà con idonee procedure di valutazione comparativa tra gli aspiranti sulla base dei seguenti criteri:

- Dottorato di Ricerca o Diploma di Specializzazione *(valutabili solo qualora non abbiano costituito requisito di partecipazione alla selezione)*, - Attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, - Svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero),	fino a punti **40**
- Pubblicazioni scientifiche	fino a punti **10**
- Colloquio inteso ad accertare l'attitudine alla ricerca in relazione agli argomenti scientifici connessi al progetto di ricerca presentato e sua pertinenza al settore scientifico disciplinare oggetto del bando di concorso, - Originalità della ricerca proposta, - Potenzialità di realizzazione del progetto nei tempi previsti e tenuto conto del contesto di conoscenze disponibili.	fino a punti **50**

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni precede il colloquio. Le Commissioni affiggeranno, presso le rispettive sedi delle procedure selettive, i relativi risultati.

La convocazione di cui sopra avrà luogo presso i locali messi a disposizione dall'Ateneo e verrà resa nota mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo www.univpm.it sotto la voce "Bandi, Concorsi e Gare - Concorsi e Selezioni - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca".

La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione al colloquio.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine della discussione sostenuta dai candidati la Commissione Giudicatrice esprimerà un giudizio, adeguatamente motivato, su ciascuno di essi e sui loro progetti e poi formulerà, per ciascuna area scientifica, una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli, alle pubblicazioni e al progetto presentato e discusso, designando il vincitore.

In caso di rinuncia di uno o più vincitori, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Saranno considerati idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100, di cui non meno di 30/50 nel colloquio.

La graduatoria ha validità per un periodo pari a un terzo della durata del contratto ed è pubblicata sul sito dell'Ateneo e all'albo ufficiale dell'Università, in P.zza Roma, n^ 22.

Art. 5 - Domanda e termine di presentazione.

Per partecipare alla procedura, il candidato compila il modulo della domanda (Allegato B) disponibile sul sito dell'Ateneo www.univpm.it sotto la voce "Bandi, Concorsi e Gare – Concorsi e Selezioni - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca", e ne stampa una copia in carta semplice che debitamente firmata dovrà essere consegnata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del giorno **lunedì 1 gennaio 2018** presso l'Ufficio Reclutamento e Carriere Docenti e Assegnisti – Via Oberdan n^ 8 di Ancona, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e il mercoledì anche dalle 15.00 alle 16.30.

La copia stampata della domanda debitamente sottoscritta, anziché consegnata, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sempre entro il termine indicato, al Magnifico Rettore, Università Politecnica delle Marche, Via Menicucci n^ 6 - 60121 Ancona. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telematici, o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Qualora si intenda avvalersi della Posta Elettronica Certificata, l'istanza dovrà essere inviata all'indirizzo protocollo@pec.univpm.it. L'invio potrà avvenire unicamente da altra PEC personale del candidato; non sarà considerata valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

La domanda sottoscritta secondo le modalità sopraindicate e gli allegati dovranno essere inviati in formato pdf o jpg (**dimensione massima di ogni file allegato 5 MB per un totale massimo degli allegati di 10 MB**).

I candidati dovranno inserire nell'oggetto della mail, la dicitura "SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA" specificando l'Area Scientifica di riferimento.

Il candidato dovrà redigere la domanda secondo lo schema allegato, indicando il nome, il cognome, il domicilio eletto ai fini della selezione (completo di codice di avviamento postale), recapito telefonico e sotto la propria responsabilità:
1) data di nascita;
2) titolo di studio posseduto, università che lo ha rilasciato e data di conseguimento;
3) cittadinanza di cui è in possesso;
4) la propria posizione riguardo agli obblighi militari;
5) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente alla struttura interessata al progetto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6) per i cittadini di altri Stati, la conoscenza della lingua italiana.

La firma in calce alla domanda non è sottoposta ad autentica.

I candidati portatori di handicap potranno richiedere ai sensi della Legge n^ 104/92 l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda, debitamente compilata e sottoscritta, il candidato dovrà allegare:

1. CD-ROM o DVD contenente la scansione in formato pdf della seguente documentazione:
   - progetto di ricerca da sviluppare, facendo espresso riferimento all'area messa a concorso ed elencata all'art. 1 del presente bando, debitamente firmato,
   - curriculum vitae, debitamente firmato, della propria attività scientifica e professionale,
   - elenco firmato dei documenti, titoli e pubblicazioni presentate, in allegato alla domanda,
   - documenti, titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della selezione, in formato pdf numerati seguendo l'ordine dell'elenco allegato,
   - abstract della tesi di dottorato di ricerca;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà debitamente compilata e sottoscritta (Allegato C), in cui si attesti ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n^ 445/2000, quanto segue:
   - di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, quale requisito, e di tutti i titoli riportati nel curriculum vitae,
   - che quanto contenuto nel curriculum vitae è corrispondente al vero,
   - la conformità all'originale delle pubblicazioni, documenti e titoli allegati.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà dovranno essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverle, ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (sono ritenuti validi soltanto i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Amministrazione dello Stato), qualora la suddetta documentazione venga spedita o presentata da persona diversa dal candidato.

In caso di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà mancanti della copia fotostatica del documento di identità, il candidato verrà ammesso a partecipare alla procedura, ma non si procederà alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni di cui si tratta.

Ai fini della possibilità di rendere le dichiarazioni sostitutive di cui sopra, ai cittadini della Comunità Europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca o spagnola.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, oppure da un traduttore ufficiale, o anche - ove previsto - con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui si attesti la conformità della traduzione a quanto contenuto nel documento.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione di cui al presente bando.

Non è consentito il riferimento a documenti già presentati presso questa Università.

Art. 6 - Presentazione dei documenti.
I vincitori delle selezioni, dovranno presentare all' UFFICIO RECLUTAMENTO E CARRIERE DOCENTI E ASSEGNISTI dell'Università Politecnica delle Marche, con sede in Via Oberdan n^ 8 - Ancona, i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità (in sostituzione del certificato di nascita e di cittadinanza); per i cittadini extracomunitari, certificato di nascita e di cittadinanza;
2. dichiarazione attestante che il vincitore non presta servizio presso questa od altre Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, ENEA, ASI, istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del DPR n^ 382/1980, né alle dipendenze dello Stato, delle Province, dei Comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per la nuova attività;
3. dichiarazione attestante che il vincitore della selezione non usufruisce di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e che non risulta iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed a master universitari.

Per le dichiarazioni di cui ai punti 2) e 3) è disponibile un modello predisposto presso l' UFFICIO

Il contratto di titolarità dell'assegno di ricerca sarà sottoscritto tra le parti esclusivamente tramite firma digitale.

Ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. n^ 445 del 28.12.2000, qualora dal controllo effettuato da questa Amministrazione, mediante riscontro delle dichiarazioni, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti, il contratto di diritto privato si intenderà risolto, in quanto stipulato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai sensi della normativa vigente, i cittadini extracomunitari possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui al presente articolo, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa dei titolari degli assegni.

Art. 7 - Responsabilità scientifica dei progetti vincitori.
Ad avvenuta approvazione degli atti trasmessi da ciascuna Commissione Giudicatrice, la struttura interessata al progetto di ricerca vincitore della selezione dovrà individuare il Docente o Ricercatore in qualità di referente per il progetto stesso.

Art. 8 - Recesso e preavviso.
In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno di ricerca è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Art. 9 - Compiti e valutazione dell'attività.
Il titolare dell'assegno di ricerca collabora allo svolgimento dell'attività di ricerca, mediante stipula di apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata prevista dall'art. 1 del presente bando.

Tale contratto non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato.

Il titolare dell'assegno potrà svolgere una limitata attività didattica, sussidiaria o integrativa, secondo i criteri previsti dall'art. 10 del vigente Regolamento di Ateneo, visualizzabile sul sito internet dell'Ateneo sotto la voce "Ateneo – Statuto, Regolamenti e Normativa – Regolamenti di Ateneo – Regolamento Assegni di Ricerca".

L'assegno di cui al presente bando non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università o degli enti di cui al precedente art. 2 - comma 2.

Il soggetto titolare dell'assegno in questione partecipa a programmi/progetti di ricerca delle strutture universitarie con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico-scientifiche in diretta collaborazione con i professori ed i ricercatori.

Per un periodo non superiore alla metà della durata del contratto, il titolare dell'assegno potrà essere autorizzato a soggiornare all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca.

Il titolare dell'assegno, autorizzato dal Consiglio della struttura di afferenza, previo consenso del responsabile della ricerca, dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso dette istituzioni di ricerca. Il periodo di permanenza all'estero può essere ripetuto nel caso di rinnovo del contratto.

Il titolare dell'assegno dovrà presentare annualmente al Responsabile della ricerca una relazione sull'attività di ricerca svolta, ai fini della valutazione della sua attività. Il Responsabile, dopo averla vistata, la sottoporrà al Consiglio del Dipartimento di afferenza perché deliberi in merito.

In caso di valutazione negativa sull'attività svolta, il Responsabile della ricerca invierà una motivata relazione, per il tramite del Direttore della Struttura, al Rettore, che notificherà la risoluzione del contratto al titolare dell'assegno a decorrere dal primo giorno del mese successivo.

Al termine del rapporto di collaborazione, i soggetti di cui all'art. 22 della Legge n^ 240/10 sono tenuti a depositare il risultato della collaborazione di ricerca presso la struttura di appartenenza, dandone contestuale comunicazione all' UFFICIO RECLUTAMENTO E CARRIERE DOCENTI E ASSEGNISTI dell'Ateneo.

Art. 10 - Cumulo – Compatibilità – Interruzioni.
Non è ammesso il cumulo di assegni di collaborazione di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero,

l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed a master universitari.

Il titolare di assegno di ricerca in servizio presso pubbliche amministrazioni, diverse da quelle di cui all'art. 2, comma 2, deve essere collocato in aspettativa senza assegni per l'intera durata dell'assegno di ricerca.

E' consentito l'esercizio di attività compatibili, con preventivo assenso del Responsabile della ricerca e presa d'atto del Rettore. Tali attività occasionali non devono in alcun modo porsi in conflitto con l'attività svolta in qualità di titolare di assegno di ricerca. Per tutta la durata dell'assegno è inibito lo svolgimento, in modo continuativo, di rapporti di lavoro.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 11 - Importo.
L'importo dell' assegno, indicato all'art. 1 del presente bando al lordo delle ritenute previdenziali a carico dell'assegnista, viene erogato al beneficiario in rate mensili posticipate e, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando di selezione all'art. 8, per la sua durata.

Agli assegni di ricerca si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13.08.1984, n^ 476, e successive modifiche ed integrazioni (esenzione da prelievo fiscale) nonché, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2 – commi 26 e seguenti – della Legge 8.08.1995, n^ 335 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 - Pubblicità.
Avviso del presente bando verrà esposto all'albo Ufficiale dell'Università Politecnica delle Marche, sito in P.zza Roma n^ 22 - Ancona, presso le rispettive Facoltà, nonché sotto la voce "Bandi, Concorsi e Gare - Concorsi e Selezioni - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca" del sito Internet dell'Ateneo http://www.univpm.it, sul sito istituzionale del MIUR all'indirizzo http://bandi.miur.it e sul sito dell'Unione europea http://ec.europa.eu/euraxess.

Art. 13 - Trattamento dei dati.
I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università Politecnica delle Marche ai sensi degli artt. 11 e 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n^196 per le finalità di gestione del concorso e di eventuale attribuzione degli assegni in questione.

Art. 14 - Restituzione titoli.
Entro quattro mesi dalla data del provvedimento di accertamento della regolarità degli atti, scaduti in ogni caso i termini per eventuali ricorsi (60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito dell'Ateneo dell'esito della selezione), i candidati non risultati vincitori potranno rientrare in possesso delle pubblicazioni e della documentazione allegate alla domanda di partecipazione recandosi, personalmente o tramite delegato, presso l' Ufficio Reclutamento e Carriere Docenti e Assegnisti, Via Oberdan n^ 8 – Ancona, o formulando apposita richiesta di invio, corredata di copia leggibile della ricevuta del versamento, su c/c bancario intestato all'Università Politecnica delle Marche – UniCredit Banca di Roma S.p.A. – Piazza Roma 25 – Ancona (coordinate bancarie IBAN: IT95P0200802626000000600882), del contributo dovuto.
La restituzione sarà effettuata salvo contenzioso in atto.
Trascorso tale termine, questo Ateneo non è più responsabile della conservazione e restituzione della predetta documentazione.

Art. 15 - Rinvio normativo.
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni citate in premessa.

Ancona, **12.12.2017**

f.to IL RETTORE
Prof. Sauro Longhi